



NOTIZIE DAL BRASILE DEL **COMITATO RORAIMA**

S. Natale 2024

Cari amici,

a fine anno, il consueto Bilancio del CO. RO. ONLUS, e le notizie e gli Auguri Natalizi dei nostri Missionari in Brasile.

Grazie per la vostra generosità che ci permette di far nascere la Luce di Gesù in tante situazioni di povertà e di esclusione. Il Signore che nasce animi nei vostri cuori una Festa senza fine

Carlo Miglietta

INDICE:

- ***RESOCONTO ANNUALE DEL COMITATO RORAIMA ONLUS***
- ***FORMAZIONE DEI GIOVANI E DEI LEADERS INDIGENI NELLA COMUNITÀ PERDIZ (BAIXO COTINGO - RAPOSA SERRA DO SOL -RORAIMA)***
- ***PROGETTI E ATTIVITA' NELLA REGIONE DI SURUMU' (TERRA INDIGENA RAPOSA SERRA DO SOL – RORAIMA)***
- ***NOTIZIE DALLA DIOCESI DI SÃO GABRIEL DA CACHOEIRA (AMAZONAS)***
- ***I POVERI CI EVANGELIZZANO: ALTRE TESTIMONIANZE DI FRATEL D'AIUTO (PARAIBA)***
- ***AUGURI DALLA COOREMM (COOPERATIVA RACCOGLITORI DI RIFIUTI DI MARCOS MOURA - PARAIBA)***
- ***ACCORATA RICHIESTA DI FRATEL D'AIUTO (PARAIBA)***

RESOCONTO ANNUALE DEL COMITATO RORAIMA ONLUS

S. Natale 2024

Cari amici,

è stato un anno intensissimo di iniziative per i Popoli Indigeni e i Poveri del Brasile. Abbiamo avuto la gioia di incontrare fratel D’Aiuto con un gruppo di “catadores” (raccoglitori di rifiuti) della COOREMM (Cooperativa Raccoglitori di Rifiuti di Marcosa Moura), venuti in Italia perché invitati da Cooperative Italiane per la raccolta differenziata dei rifiuti: ci hanno parlato della loro trasformazione da miseri ed emarginati in operatori ecologici con una vita piena di dignità e soddisfazione. Abbiamo incontrato Padre Dalmonego, che ci ha raccontato del genocidio in atto del popolo Yanomami, minacciato dall’invasione dei garimpeiros, i cercatori d’oro illegali, che distruggono la foresta e inquinano i fiumi con il mercurio usato per estrarre l’oro, inducendo gravi malattie tra gli Indigeni e morie di pesci e di selvaggina. Abbiamo gioito della canonizzazione di Padre Allamano, fondatore dei Missionari della Consolata, avvenuta per il miracolo ottenuto da Sorino Yanomami, presso la Missione di Catrimani (Roraima). Il 7 febbraio 1996, durante una battuta di caccia, è assalito da un giaguaro (onça pintada), che gli frattura la scatola cranica, con abbondante fuoriuscita di materiale cerebrale. Portato in aereo a Boa Vista, per essere operato, le Suore Missionarie iniziano una Novena, al termine della quale, quando già i Sanitari si apprestano a stilare il certificato di morte di Sorino, questi si sveglia, si siede sul letto e chiede da mangiare. I medici hanno definito scientificamente inspiegabile questa guarigione. L’8 maggio Sorino ritorna al suo villaggio, e riprende la sua vita normale di cacciatore e pescatore, senza nessun postumo. Sorino non è mai diventato cristiano: ma pensa con riconoscenza all’Allamano come a un potente *Hekurapë*, uno gli Spiriti buoni della Foresta. Questo miracolo ha riportato al centro dell’attenzione mondiale il dramma degli Yanomami, inducendo Papa Francesco all’Angelus a richiedere con forza “la protezione di questi popoli e dei loro diritti fondamentali contro ogni forma di sfruttamento della loro dignità e dei loro territori”.

A Natale siamo soliti darvi il bilancio di quanto insieme abbiamo realizzato in quest’anno. Vi ricordiamo che LE OFFERTE CHE RACCOGLIAMO VANNO AL 100% IN BRASILE, IN QUANTO TUTTE LE SPESE DEL CO. RO. PER LE VARIE INIZIATIVE SONO SEMPRE DA NOI PERSONALMENTE SOSTENUTE COME VOLONTARIATO: NON SO QUALI ALTRI GRUPPI POSSANO DIRE ALTRETTANTO, MA PER NOI È UN PUNTO FONDAMENTALE. Le somme raccolte sono state così utilizzate:

In Roraima: Boa Vista: - Progetto “Due segretari Indigeni per il Centro di Documentazione Indigena di Boa Vista (Roraima – Brasile)”: 7.000,00 € a fratel Carlo Zacchini. IMC.

- Abbonamento a “La Civiltà Cattolica”: 195 € a fratel Carlo Zacchini, IMC.

Catrimani: - Progetto: “Sostegno alla formazione e alla difesa della vita del popolo Yanomami e del suo territorio attraverso formazione di agenti indigeni di sanità e ricercatori, raccolta informazioni e compilazione di una banca dati sulla situazione delle comunità indigene”: € 9.447,24 quale raccolta della Quaresima di Fraternità 2024, più 300,00 € brevi manu, a padre Corrado Dalmonego, IMC.

Terra Indígena Raposa Serra Do Sol: - “Progetto di Sostegno all'animazione Pastorale e Culturale per i Giovani Indigeni della Comunità “Omologazione”, Regione Basso Cotingo”: 7.352,76 € a Padre Fred Opiyo Okumu, IMC.

- “Progetto di sostegno alimentare e di materiali di base per le comunità indigene della Regione Surumu colpite da siccità e incendi”: 8.070,31 € a Padre Joseph Mugerwa, IMC.

- “Progetto di rafforzamento dell’Agricoltura sostenibile nelle Comunità Indigene della Regione Surumù”: 7.024,25 € a Padre Joseph Mugerwa, IMC.

- Progetto “Formazione giovani e leaders Indigeni nella Comunità Perdiz, Regione Baixo Cotingo”, per il Gruppo di Protezione della Sorveglianza Territoriale Indigena (GPVIT) della comunità e per formare più giovani e leader indigeni a conoscere i loro diritti e a difendere il loro territorio: 4.142,00 € a Padre Fred Opiyo Okumu, IMC.

In Amazonas: São Gabriel Da Cachoeira: - “Progetto «Lasciate che i bambini vengano a me» per fornire Aria condizionata nelle sale di Catechesi”: São Gabriel è la città a maggior prevalenza Indigena di tutto il Brasile (oltre il 90% della popolazione è indigena con 24 popoli ed etnie diverse): si richiedono cinque condizionatori, perché la temperatura nelle anguste stanze di Catechesi è insopportabile: 2.450,00 € a Padre Bichehe Afonso Amane, Parroco della Parrocchia di san Giovanni Bosco.

- Progetto “Area per la Catechesi giovanile”, per rendere agibile uno spazio per accogliere bambini, adolescenti e giovani: € 3420,00 a Padre Bichehe Afonso Amane.

- Progetto “Sostentamento dei Seminaristi” per l'acquisto di prodotti alimentari, per il sostentamento dei sei seminaristi per un periodo di otto mesi. La Diocesi è in gravissime condizioni finanziarie e rischia di dover chiudere il Seminario!: 4.363,36 € a Padre Bichehe Afonso Amane, che è anche formatore del seminario propedeutico.

- Progetto “Missione dei Seminaristi”, per l'acquisto di carburante per i viaggi di visite missionarie e di evangelizzazione in piena foresta amazzonica: € 1.380,00 € a Padre Bichehe Afonso Amane.

In Rondonia: Porto Velho: - Progetto “Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli Studenti Indigeni”, rispondendo ad uno specifico appello di Papa Francesco, per sostenere la

formazione di dodici studenti universitari, Indios di varie etnie, contribuendo alla formazione di nuovi leaders: 20.000,00 € all'Arcivescovo Dom Roque Paloschi

In Paraiba: Santa Rita: - Progetto per il sostegno alla “Cooperativa De Reciclagem De Marcos Moura (COOREMM)”, la Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti: 30.500,00 €, più 500,00 € brevi manu, a fratel Francesco D’Aiuto, Missionario Comboniano.

- Progetto per il sostentamento del CEDHOR (Centro di Difesa dei Diritti Umani Oscar Romero) per offrire una preziosa azione di difesa giuridica e sociale degli emarginati, degli esclusi, degli sfruttati di Marcos Moura, uno dei quartieri più poveri e più violenti di tutto il Brasile: 17.500.00 € a fratel Francesco D’Aiuto, Missionario Comboniano.

- Progetto “Ristrutturazione casetta due catadores (raccoglitori di rifiuti)”, che vivono in miserrime e insalubri baracche: 6.000,00 € a fratel Francesco D’Aiuto, Missionario Comboniano.

In Bahia: - Progetto Scuola Materna Creche Rosa Azul e Instituto Trancoso (elementari, medie e 1° superiore) del Centro Comunitario di Trancoso (Bahia), che accolgono 300 bambini e ragazzi: 2.000,00 € a don Isidoro Parietti.

In São Paulo: - Progetto “Avvocato per il Centro Diritti Umani di Sapopemba”, per far fronte alla crescente domanda di difesa giuridica da parte degli esclusi delle favelas più misere: 10.000 € a Valdênia Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi, Missionari Laici.

Ora le nostre casse sono vuote, ma confidiamo nella generosità dei Benefattori per far fronte alle tante accorate richieste che ci giungono dal Brasile.

Ci dice Papa Francesco nel Messaggio per l’VIII Giornata Mondiale dei Poveri: “In cammino verso l’Anno Santo, esorto ognuno a farsi pellegrino di speranza, ponendo segni tangibili per un futuro migliore... Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere amici dei poveri, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi”.

Gesù che nel Natale si incarna tra i poveri per portare loro la Gioiosa Notizia del Regno ci renda capaci di portare speranza agli umili e agli scartati con gesti concreti di fraternità, di solidarietà e di condivisione. Auguri a tutti di un Natale veramente Santo!

Carlo Miglietta

FORMAZIONE DEI GIOVANI E DEI LEADERS INDIGENI NELLA COMUNITÀ PERDIZ (BAIXO COTINGO - RAPOSA SERRA DO SOL -RORAIMA)

Progetto “Formazione giovani e leaders Indigeni nella Comunità Perdiz (Baixo Cotingo - Raposa Serra do Sol)”, per fornire formazione al Gruppo di Protezione della Sorveglianza Territoriale Indigena (GPVIT) della comunità Perdiz; formare più giovani e leader indigeni a conoscere i loro diritti e a difendere il loro territorio; organizzare seminari e corsi di formazione sulla Costituzione federale e sul protocollo di consultazione (la «legge» di consultazione TIRSS); coinvolgere gli agenti territoriali e ambientali in corsi di formazione e seminari sui diritti e la tutela della terra; formazione sul recupero della cultura indigena attraverso laboratori di pasticceria, realizzazione di vasi di argilla, varie arti, ecc.: 4.141,18 € a Padre Fred Opiyo Okumu, IMC (su sollecitazione Superiore Regionale IMC)

Nostra traduzione dal portoghese:

1 novembre 2024

Salve, signor Carlos. Saluti da Roraima. Che San Giuseppe Allamano benedica te e il tuo Comitato. Scrivo per informare te e il Comitato Roraima, insieme ai Benefattori, che abbiamo già iniziato la formazione con i giovani della comunità di Perdiz.

Abbiamo iniziato il 3 e 4 ottobre con una formazione sull'importanza della cultura indigena, sull'importanza e il ruolo della Chiesa cattolica nella regione del Baixo Cotingo e anche sul valore dell'istruzione. È stato un bel momento in cui i giovani imparano ad essere protagonisti e vivere una vita dignitosa difendendo i propri diritti e il proprio territorio.

La seconda formazione si è svolta dal 29 al 31 ottobre, durante la quale i giovani della comunità di Perdiz hanno partecipato alla manifestazione contro il “Marco Temporal” (nдр: Legge secondo cui nessun Popolo Indigeno può avanzare richieste per territori usurpati dai bianchi prima del 1988) nella regione di Raposa.

Il “Marco Temporal” è un’idea difesa dai politici del filone ruralista legati all’agroindustria e all’estrazione mineraria. Sono tutti contrari ai diritti dei popoli indigeni e minacciano la protezione dell’ambiente in Amazzonia.

La tesi mira a modificare il testo della Costituzione federale per inserire il “Limite Temporale” secondo cui i popoli indigeni avrebbero avuto diritti solo sulle terre che già occupavano nel 1988, quando fu promulgata la Costituzione federale.

Questa tesi è una minaccia per la vita dei popoli indigeni e viola i diritti dei popoli tradizionali, per questo abbiamo deciso di accompagnare i nostri giovani che hanno partecipato attivamente alla manifestazione contro il “Marco Temporal” affinché possano lottare per i loro diritti.

Allegherò foto e alcuni video quando farò il rapporto finale.

Ringraziamo anche i nostri Benefattori per il sostegno che ci hanno sempre dato.

La Madonna Consolata e San Giuseppe Allamano intercedano per ciascuna e per ciascuno.
Contiamo ancora di più sul sostegno dei nostri Benefattori.

Un grande abbraccio.

Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo

(Roraima – Brasile)

7 novembre 2024

Grazie mille signor Carlos per la sua risposta.

Abbiamo avuto la manifestazione contro il “Marco Temporal” (ndr: Legge secondo cui nessun Popolo Indigeno può avanzare richieste per territori usurpati dai bianchi prima del 1988), come ho detto, e la ripeteremo dal 10 al 20 novembre dove parteciperanno i nostri giovani per poter continuare la lotta quotidiana per i diritti. La vita dei Popoli Indigeni è minacciata ogni giorno, per questo chiediamo sinceramente la vostra preghiera e il vostro sostegno per poter accompagnare i Popoli Indigeni in questa lotta per i loro diritti e il loro territorio.

Grazie ai nostri benefattori, sappiamo che è impegnativo ma con Dio tutto è possibile. Grazie di cuore per il supporto che ci inviate sempre.

Abbiamo ancora delle richieste da fare: speriamo possano essere esaudite per intercessione di San Giuseppe Allamano che diceva sempre che dobbiamo fidare nella Divina Provvidenza, quindi confidiamo che Dio benedica i nostri benefattori affinché possano continuare a sostenerci.

Un grande abbraccio

Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo

(Roraima – Brasile)

28 novembre 2024

Buongiorno, signor Carlos. Saluti dalla regione del Baixo Cotingo Saluti dai giovani della comunità Perdiz e da tutti i giovani della Regione Baixo Cotingo (Roraima).

Voglio aggiornarvi sul Progetto per supportare la comunità di Perdiz. Abbiamo avuto il terzo incontro di formazione tra il 10 e il 22 per mobilitarci contro il “Marco Temporal” (ndr: Legge secondo cui nessun Popolo Indigeno può avanzare richieste per territori usurpati dai bianchi prima del 1988). L'evento si è svolto nella comunità di Jacarezinho, nella regione di Raposa. I giovani della comunità di Perdiz, insieme a diversi giovani della regione di Baixo Cotingo, sono andati a partecipare, compresi i missionari, insieme al Gruppo di Protezione e Sorveglianza delle Terre Indigene GPVTI.

Questo evento segna molto la vita dei popoli indigeni perché è un momento in cui i diritti dei popoli indigeni sono minacciati attraverso i PEC 48 e 36, tesi che limita la demarcazione delle terre

indigene, perché l'infiltrazione dell'industria mineraria e agroalimentare nei territori dei popoli indigeni è contro i diritti dei popoli indigeni di avere la libertà di godere della loro terra come stabilito nella Costituzione federale.

Tutti i giovani della regione del Basso Cotingo partecipano affinché possano imparare a lottare per i loro diritti: ci sono state danze parixara, formazione con vari leader e missionari.

Pertanto, sosteniamo con cibo, carburante, materiale didattico, materiale per l'igiene per una migliore permanenza nel movimento. Vi ringraziamo ancora di più per il vostro sostegno e che San Giuseppe Allamano continui a intercedere per i nostri benefattori. Avremo la quarta formazione dall'8 dicembre per continuare con la mobilitazione contro il "Marco Temporal", perché tutte le comunità si sono riunite di nuovo per la mobilitazione, quindi la formazione e il sostegno con cibo, e carburante saranno necessari in questi eventi per i giovani della comunità Perdiz. Alla fine di tutto invierò il report finale con le foto e i video.

*Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo
(Roraima – Brasile)*

PROGETTI E ATTIVITA' NELLA REGIONE DI SURUMU' (TERRA INDIGENA RAPOSA SERRA DO SOL – RORAIMA)

Nostra traduzione dal portoghese:

5 novembre 2024

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da numerose attività, sia religiose che politiche. Abbiamo fatto visite alle comunità del centro, cui si accede solo a piedi o a cavallo, con celebrazione dei Sacramenti, consegna di alcuni materiali, ecc.

Dal 28 al 31 ottobre, gli indigeni di Roraima hanno bloccato tratti dell'autostrada BR-174, a Pacaraima, che confina con il Venezuela, BR-432 a Cantá, BR-401 in Normandia, per protestare contro il "Marco Temporal" (ndr: Legge secondo cui nessun Popolo Indigeno può avanzare richieste per territori usurpati dai bianchi prima del 1988), e la PEC48/2024, scritta dal senatore Hiran Gonçalves (Partito Progressista). La mobilitazione si è svolta anche a Brasilia, dove gli indigeni hanno consegnato una lettera con le loro richieste al Congresso Nazionale.

Nel 2023 il Tribunale federale ha ritenuto incostituzionale la tesi del "Marco Temporal", ma il Congresso nazionale ha approvato la proposta. Alla fine è stato posto il veto dal presidente Lula, tuttavia, senatori e deputati hanno ribaltato il veto e il "Marco Temporal" è diventato legge.

Il Consiglio Indigeno di Roraima ha detto che la mobilitazione dovrebbe rimanere sulla BR-174 fino a quando il senatore Hiran non riceverà i leader per il dialogo. Quindi la mobilitazione è stata

prorogata fino al 10 novembre 2024 perché il voto sul Rapporto PEC48 alla fine non è entrato nell'ordine del giorno della Commissione Giustizia per la Costituzione al Senato il 30/10 come previsto. L'offensiva contro i diritti dei popoli indigeni continua, ma anche la mobilitazione e la resistenza.

Desidero informarvi che ho ricevuto la copia del progetto per la Quaresima della Fraternità 2025 che è stato presentato alla Diocesi di Torino: speriamo che venga approvato in modo che i nostri studenti della comunità di Machado abbiano un luogo dignitoso per i loro studi e il lavoro di catechesi.

Colgo la stessa occasione per informare l'assemblea che i due progetti sostenuti da CO. RO. ONLUS quest'anno 2024 si sono conclusi con successo e che entro la fine di questo mese avrò presentato i due rapporti e la loro rendicontazione (“Cibo e sostegno materiale di base per le comunità indigene della regione di Surumu colpite da siccità e incendi” e il “Mini progetto per la sostenibilità delle comunità indigene presentato dal coordinatore Walter”).

Auguro a tutti voi una buona Assemblea il 7 novembre 2024 e che San Giuseppe Allamano benedica ciascuno di voi. Il mio grande abbraccio a tutti i benefattori e a tutte le persone di buona volontà che ci aiutano sempre nelle nostre missioni.

Cordialmente

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

Nostra traduzione dal portoghese:

29 novembre 2024

Relazione sul Mini-progetto sulla sostenibilità delle comunità indigene della regione di Surumu.

È stata una richiesta inviata all'assemblea del CO. RO. ONLUS dal coordinatore regionale Walter de Oliveira con l'intento di rafforzare l'iniziativa della creazione dell'orto regionale, dell'agricoltura sostenibile attraverso il sistema di irrigazione e la piantagione di talee per la produzione di farina, beiju, tapioca, ecc.

Con i fondi ricevuti, siamo stati in grado di avanzare nell'implementazione del sistema di irrigazione dal fiume Miang, che si trova a 1,5 km dalla fattoria regionale, e la prima fase ha avuto molto successo. La manioca ha una grande importanza culturale nella base alimentare e nutrizionale di diverse popolazioni indigene, tra cui l'etnia Macuxi, Wapixana, Taurepang, Patamona, che abita la regione di Surumu. A causa della siccità e degli incendi che le comunità indigene hanno vissuto nel 2023, le comunità hanno attraversato momenti difficili e questi momenti ci hanno portato a pensare a come possiamo salvare la piantagione di manioca e avere cibo sostenibile.

Con l'aiuto del CO. RO. ONLUS siamo riusciti ad avere manioca e piantine di manioca che sono state acquistate da altre regioni, ad esempio da São Marcos e Serra da Lua e trasportate nella regione di Surumu. È stato creato un piccolo letto di piantine per evitare la mancanza di semi regionali e piantare banane e altri prodotti, ecc. Le popolazioni indigene hanno coltivato una varietà di specie autoctone che si sono adattate ai contesti locali e sono fonte di ispirazione per un'agricoltura più sostenibile. L'orto regionale rafforzerà le famiglie, le comunità e fornirà alle scuole e alle assemblee regionali la farina disponibile. L'uso sostenibile delle risorse naturali, insieme alle pratiche e ai mezzi di sussistenza delle popolazioni indigene, permette loro di vivere in armonia con la natura con grande tranquillità.

Dice il coordinatore regionale, Walter de Oliveira, "la nostra regione ha un cuore vibrante di gioia perché la Chiesa continua a sostenerci in questo serio lavoro di serra de culpira (serra de culpira = nome dell'orto regionale) in cui stiamo lottando per la sostenibilità delle comunità. Enorme gratitudine a tutta l'assemblea del CO. RO. ONLUS che ha accolto la nostra richiesta, ma ci sono ancora altre cose per completare la nostra battaglia, per esempio: vasca per l'allevamento dei pesci, scatola più grande per la riserva d'acqua, più letti di piantine per i semi successivi, ecc. Il nostro obiettivo è aumentare la produttività delle piantagioni di manioca, banane, mais e fagioli nella regione".

Quando Gesù scese dalla barca e vide una folla così grande, ne ebbe compassione e guarì i loro malati (Mt 14:14). Il nostro ringraziamento al CO. RO. ONLUS per l'aiuto e per tutto il sostegno dimostrato nei momenti in cui ne abbiamo più bisogno. Non dimenticheremo mai le parole, i gesti di conforto e l'affetto che tanto ci hanno consolato. La Madonna Consolata e San Giuseppe Allamano intercedano per noi in questo cammino di fede.

Cordialmente

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

Nostra traduzione dal portoghese:

29 novembre 2024

Messaggio di Natale 2024: Questo Natale, le promesse di Dio si sono avverate: un bambino è nato per noi! Gesù è il portatore della pace, della salvezza e della luce eterna che risplende nel mondo. Il Natale è un invito alla gratitudine, è un momento per esprimere il nostro apprezzamento per la compagnia di coloro che amiamo e per il cammino che abbiamo condiviso durante l'anno 2024. Gesù ha portato la speranza al popolo immerso nel buio della miseria, della sofferenza e dell'abbandono. Possa lo spirito natalizio riempire i vostri cuori di salute e amore. Vi ringraziamo

per l'amicizia e l'amore che tutta l'assemblea e i benefattori del CO. RO. ONLUS ci hanno espresso.
BUON NATALE A TUTTI!

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

**L'ARCIVESCOVO DOM PALOSCHI (RONDONIA) CI RINGRAZIA PER IL PROGETTO
PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI INDIGENI**

Progetto “Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli Studenti Indigeni nell'Arcidiocesi di Porto Velho/Ro”, rispondendo ad uno specifico appello di Papa Francesco, per sostenere la formazione di tredici studenti universitari, Indios di varie etnie, perché i Popoli Indigeni abbiano professionisti esperti di fronte alle diverse esigenze, che contribuiscano alla formazione di nuovi leaders qualificati nella difesa e promozione dei Popoli Indigeni, tanto minacciati nella loro esistenza fisica, culturale e territoriale: 19.544 € per due anni a Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e già Presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana).

Nostra traduzione dal portoghese:

Porto Velho, 19 novembre 2024.

Cara Valéria, Pace e Bene!

Prima di tutto, vorrei esprimere la mia gratitudine per l'accoglienza e l'immenso sostegno del Comitato Roraima all'Arcidiocesi di Porto Velho. Attualmente, il nostro Progetto supporta 24 studenti e grazie alla vostra generosità e fiducia durante questo periodo alcuni studenti sono già stati in grado di completare e altri sei sono in procinto di completare la loro laurea.

Ai Cooperatori del Comitato che sono andati in cielo rivolgiamo la nostra preghiera e il ringraziamento a Dio per la vita e i cammini di solidarietà che hanno percorso, sempre vicini ai poveri e agli esclusi. Dal cielo intercedano per noi che continuiamo a peregrinare per le strade della vita. Ai malati ci uniamo in preghiera, e con ogni famiglia imploriamo: "Padre, sia fatta la tua volontà". Infine, accogliamo con gratitudine ciò che le famiglie possono offrire in questo momento: "Dio ama chi dona con gioia".

Prego per voi e per tutti i Cooperatori del Comitato e chiedo la vostra preghiera. San Giuseppe Allamano, prega per noi.

Con i più cari saluti

Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia), già Presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana).

NOTIZIE DALLA DIOCESI DI SÃO GABRIEL DA CACHOEIRA (AMAZONAS)

Progetti con Padre Bicheche in Amazonas:

1. Progetto “Aria condizionata nelle sale di Catechesi. Lasciate che i bambini vengano a me”: São Gabriel è la città a maggior prevalenza Indigena di tutto il Brasile (oltre il 90% della popolazione è indigena con 24 popoli ed etnie diverse): 2450,00 €

2. Progetto “Area per la Catechesi giovanile”, per rendere agibile uno spazio per accogliere bambini, adolescenti e giovani: € 3420,00

3. Progetto “Sostentamento dei Seminaristi” per l'acquisto di prodotti alimentari, per il sostentamento dei sei seminaristi per un periodo di otto mesi. La Diocesi è in gravissime condizioni finanziarie e rischia di dover chiudere il Seminario: 4.363,36

4. Progetto “Missione dei Seminaristi”, per l'acquisto di carburante per i viaggi di visite missionarie e di evangelizzazione in piena foresta amazzonica: € 1.380,00. **TOTALE PER I QUATTRO PROGETTI: 11.613,36 € (11-7-2024)**

Nostra traduzione dal portoghese:

22 novembre 2024

Caro Dottor Carlo,

voglio condividere con voi le ultime notizie dalla diocesi di São Gabriel da Cachoeira. Dal 14 al 17 novembre 2024 la Diocesi si è riunita in un'assemblea pastorale diocesana, un momento di sosta per valutare il cammino compiuto e creare nuove aspettative come proposte da vivere in futuro. All'assemblea hanno partecipato diverse forze presenti nella diocesi, tra cui sacerdoti, religiosi e religiose, laici, seminaristi e vari agenti pastorali. In tutto, siamo stati 108 partecipanti.

In questa assemblea sono state evidenziate come ispirazione due importanti tappe fondamentali della storia del cammino della Chiesa: l'Anno Santo che si celebrerà nel 2025 e il centenario della presenza del Vangelo nella Chiesa di Alto e Médio do Rio che si celebrerà anche il prossimo anno. Pertanto, l'assemblea è iniziata con l'accensione del fuoco sul bordo della spiaggia, il fuoco che serviva per accendere il cero pasquale e le candele che ogni partecipante accendeva a significare la luce del Cristo splendente che illuminava la processione dei partecipanti verso la Chiesa Cattedrale. Una dinamica che simboleggiava la luce di Cristo, che continua a illuminare i sentieri, i recessi e i fiumi attraverso i quali la missione si incrocia, con tutti i suoi ostacoli. Nella celebrazione di apertura sono stati invocati non solo i santi che le congregazioni venerano come loro fondatori, ma anche tutti i religiosi, le religiose e i laici che sono stati pionieri dell'evangelizzazione nella prima era della Chiesa su questo terreno. Anche durante l'assemblea è stato fatto un ricordo in un contesto storico dei vescovi che sono passati di qui, una storia molto bella, che ci ha aiutato a capire quanto la missione sia stata impegnativa fin dall'inizio e continui ad esserlo, ma anche così, uomini che,

rispondendo alla chiamata di Dio, hanno avuto uno zelo straordinario per la missione, che continuano con il loro esempio ispirandoci a vivere questa esperienza missionaria nei nostri giorni. Tra le varie sfide che sono state affrontate e preoccupanti c'è stata quella delle bevande alcoliche, che lasciano le popolazioni indigene in una situazione sempre più vulnerabile, e molte di loro usano malamente le poche risorse che ricevono dal governo come benefici sociali. Spetta a tutti noi fare un lavoro di coscientizzazione, facendo appello a una certa autosostenibilità.

Ringraziamo padre Giorgio Dalben, ospite del Vescovo Dom Raimundo Vanthuy Neto, che ha condiviso la sua esperienza vissuta nella Terra Indigena di Raposa Serra do Sol nella lotta contro le bevande alcoliche, che è stata l'arma principale degli invasori nella distruzione della cultura del popolo. Ha sottolineato che è necessario sensibilizzare i leader delle comunità indigene.

Un'altra sfida riguarda la presenza fissa tra gli indigeni della tribù Hupda, che sono molto vulnerabili. Gli Hupda sono considerati purtroppo un'etnia inferiore, ma non esiste un popolo inferiore, indipendentemente dalle loro condizioni economiche o meno, meritano di essere apprezzati in ciò che è caratteristico della loro cultura. Sono assistiti sporadicamente dai missionari salesiani, ma l'idea è che abbiano un'équipe di missionari che li assiste frequentemente. Quando scendono in Comune in cerca dei sussidi sociali, scendono quasi tutti, ma quando arrivano qui la maggior parte si lascia coinvolgere dalle bevande alcoliche e si perde per le strade della città. Pertanto, è urgente avere una presenza molto forte tra loro.

L'assemblea si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo locale, Dom Vanthuy. È stata una celebrazione unica nel comune per esprimere la nostra sinodalità, verso le festività del centenario dell'evangelizzazione nella diocesi e l'Anno Santo che si celebrerà nel 2025.

Padre Bichehe Afonso Amane, Missionario a Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas – Brasile)

I POVERI CI EVANGELIZZANO: ALTRE TESTIMONIANZE DI FRATEL D'AIUTO

(PARAIBA)

Santa Rita (Paraiba), 2 novembre 2024

Cari amici,

oggi sono andato a Messa con Padre Saverio. Alle 7 del mattino. Siamo arrivati un po' prima, c'era poca gente, mi sono seduto su una panca per pregare.

Un uomo, un po' più giovane di me, uno del "Rosario degli Uomini", che conosco appena di vista, si è avvicinato, mi ha dato il buongiorno e mi ha detto: "Fratel Chico, nelle mie preghiere ci sono sempre tre persone: Padre Carlos (che morì di Covid nel 2020), Suor Antonietta (una suora della Provvidenza) e lei, Fratel Chico. Commosso l'ho ringraziato abbracciandolo ed ho chiesto come si

chiamava. "Severino", mi ha detto. Severino è il nome più comune nel nord-est brasiliano, l'80% dei poveri si chiama Severino o Severina.

Sempre dico che i poveri ci evangelizzano. Non avrei mai pensato che Severino, che praticamente è quasi uno sconosciuto, potesse mettermi nelle sue preghiere. Per questo dico che i nostri progetti missionari: la Cooperativa dei Catadores (raccoglitori di rifiuti) COOREMM, i progetti di bambini e adolescenti Projeto LEGAL e Projeto AQUARELA, il progetto dei minorenni privati di libertà Projeto Kairòs, il Centro dei Diritti Umani, tutte queste attività che cercano di ridare ai poveri la dignità perduta, un'educazione integrale ai bambini e la difesa e promozione dei diritti a tanta gente che soffre ogni tipo di umiliazione, tutte queste attività avranno successo e daranno frutti abbondanti, perché i poveri pregano per noi. E la preghiera del povero è gradita a Dio.

Tutto questo è GRAZIA! Sia lodato Gesù Cristo! Amen

Fratel Francesco D'Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

Santa Rita (Paraiba), 10 novembre 2024

Buongiorno e buona domenica, chiamati a partecipare con gioia al banchetto eucaristico illuminati dalla benedizione di Dio.

Ieri mi ha telefonato Maria degli Angeli, una _catadora_ (raccoglitrice di rifiuti, di cui ho parlato altre volte), mi ha detto: "Fratel Chico, vieni qui a casa mia che devo darti una cosa". Sono andato, mi ha dato una gallina, morta, pulita, pronta per essere cucinata. Maria ha 65 anni, è molto povera, vive in una catapecchia a poche centinaia di metri dalla nostra casa. Deve usare sempre il pannolone a causa di perdite urinarie. Nel piccolo spazio dietro casa alleva qualche gallina e la sua più grande gioia è poter dare ogni tanto una gallina a noi missionari o alle suore. È povera, ma dona il necessario per la sua sopravvivenza, è povera, ma ha il cuore ricco di bontà. Non ho potuto fare a meno di pensare alla vedova di cui parla il Vangelo di oggi...

Signore Gesù, i poveri sono nostri maestri nella fede. Aiutaci a convertirci, donaci un cuore grande come la vedova del Vangelo, come Maria degli Angeli, o come tanti poveri che, nonostante siano rigettati e sfruttati, ci danno un grande esempio di solidarietà e condivisione. Sia benedetto il tuo santo nome oggi e sempre. Amen.

Fratel Francesco D'Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

**AUGURI DALLA COOREMM (COOPERATIVA RACCOGLITORI DI RIFIUTI DI
MARCOS MOURA - PARAIBA)**

FELICE NATALE!

Carissimi amici e collaboratori,

**i catadores (raccoglitori di rifiuti) della COOREMM (Cooperativa raccoglitori di Rifiuti di
Marcos Moura) vi ringraziano per la solidarietà e vi augurano BUONE FESTE!**

ACCORATA RICHIESTA DI FRATEL D'AIUTO (PARAIBA)

Santa Rita (Paraiba), 25 novembre 2024

Buongiorno Carlo.

Abbiamo ricevuto diversi video di un giovane in agonia, dopo essere stato ferito da uno sparo l'altra sera (sabato 23/11), nella Praça do Chafariz, (piazza della fontana) a Tibiri II, nel comune di Santa Rita. La cosa più impressionante è vedere più persone filmare l'agonia della vittima invece di aiutarla. Lo hanno lasciato morire sul pavimento, senza aiuto. Vale la pena notare che l'UPA (Unità di Pronto Soccorso) è a circa un chilometro di distanza. C'era una mancanza di compassione. La sofferenza degli altri è diventata un'attrazione che prende il sopravvento sui social, ma non coinvolge i cuori umani. Genera macabra curiosità, ma non stimola più la solidarietà e l'empatia. Se nella parabola del Buon Samaritano è discutibile l'atteggiamento di chi fa finta di non vedere e passa oltre, in questa tragedia abbiamo assistito a un grado di brutalizzazione ancora maggiore: la gente si fermava a guardare, filmava, pubblicizzava, ma non faceva nulla. Dio abbia pietà di noi... So che le casse del CO. RO. sono quasi vuote, ma la necessità mi spinge a fare una richiesta. Voi fate quello che potete. L'anno sta per finire e per il prossimo anno nel CEDHOR (Centro di Difesa dei Diritti Umani Oscar Romeo) non abbiamo i fondi necessari per pagare l'avvocato e l'assistente sociale. Questa spesa si aggira sui 20 mila euro per un anno. Chiedo, se vi è possibile aiutarci.

Fratel Francesco D'Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882

- Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: “Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel runs di cui all’art. 46, c. 1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all’anagrafe”, indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org